



## Le vacanze

Cassel sull'isola azzurra  
caffè in Piazzetta e relax

Silvia De Cesare a pag. 34



Vincent Cassel, volto magnetico del cinema francese ed ex compagno di Monica Bellucci, è stato avvistato all'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi. Look casual, occhiali scuri e un sorriso sornione, si è poi diretto a Capri, dove ha sorvegliato un drink nella celebre Piazzetta, seduto al tavolino del Caffè Caso insieme alla compa-

gna, la modella brasiliana Narah Baptista. Una comparsa rapida, ma tanto è bastato per scatenare la curiosità e alimentare il fascino sempreverde dell'isola. Non era solo. Sempre a Capri è stato avvistato anche Ed Westwick, il celebre Chuck Bass di Gossip Girl, in vacanza insieme alla moglie Amy Jackson.

## L'ANALISI

Scarcerazioni  
eccellenti  
lo Stato investa  
sul processo

Bernardino Tuccillo

Hanno comprensibilmente destato scalpore le 15 scarcerazioni per decorrenza dei termini di presunti esponenti del clan Moccia di Afragola, che ha storicamente operato anche in diversi comuni dell'area nord di Napoli, estendendo le proprie ramificazioni e il suo giro di affari fino al Lazio e stringendo un patto con i "Casalesi" di Francesco Schiavone Sandokan, ma anche di Bidognetti, Iovine e Zagaria. Il sodalizio criminale fu fondato negli anni 60 da Gennaro Moccia, assassinato nel 1976 da esponenti del clan Magliulo, con il boss Mariano Bacio Terracino a guidare l'agguato. Uno spietato raid, che avrebbe prodotto alcune vendette, anche a freddo. Pensate, lo stesso Mariano Bacio Terracino venne ucciso molti anni dopo (maggio del 2009). Gli inquirenti valutarono subito l'ipotesi di una vendetta di Antonio Moccia, figlio del fondatore del sodalizio.

Tuttavia dalle risultanze processuali non emersero riscontri utili a dimostrare la sua responsabilità nell'omicidio, per cui uscì proscioltto. Dopo la scomparsa del boss storico, Gennaro, il clan Moccia vide il dominio incontrastato della vedova, signora Anna Mazza, che ad Afragola era conosciuta, temuta, riverita e conosciuta semplicemente come "A vedova", tanto che negli ambienti criminali era noto che non fosse possibile decidere nulla senza la sua approvazione. "A vedova" veniva citata con sussiego, a voce bassa, con evidente deferenza, anche negli studi professionali, nelle stanze che contano, persino quelle del potere.

A pag. 24

L'intervista Dopo la morte di 3 operai all'Arenella, parla Ricci (capo del pool reati colposi)

«Lavoro, basta omertà  
più fondi alla sicurezza»

«Edilizia, patto con Acen: tutelare chi decide di sporgere denuncia»

Leandro Del Gaudio

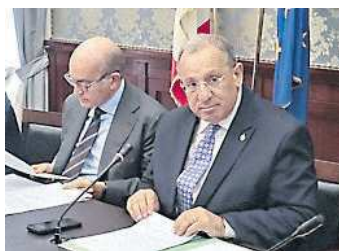
Chiede maggiori investimenti in materia di sicurezza sul lavoro, il capo del pool reati colposi della Procura. Parla il procuratore aggiunto Antonio Ricci, titolare delle indagini - tra l'altro - sulla morte del cameriere in una cucina di un ristorante di via Foria, ma anche della morte di tre operai all'Arenella: reati sul lavoro in aumento, serve prevenzione.

A pag. 23

La strategia Finanziare i trasporti, stop ai cani randagi  
Faito, un piano del prefetto per la rinascita

Dario Sautto

Un piano per la rinascita dell'area teatro del crollo della funivia, lo scorso giovedì santo. A porre l'accento sulla necessità di fare rete per il rilancio di un intero spaccato territoriale, è il prefetto Mi-



chele di Bari. Nella sua analisi, si va dalla necessità di migliorare trasporti e impiantistica, al più recente allarme per la presenza di tanti cani randagi. Ieri alcuni randagi hanno aggredito dei turisti in zona Monti Lattari.

A pag. 22

Gli scavi Patto tra pubblico e privato: salvare i reperti



La villa di Numerius Popidius Florus al momento dei primi scavi alla fine dell'Ottocento

## Boscoreale, villa romana ritrovata

Dario Sautto a pag. 24

Mercato Bene acquistato da un pakistano

Chiesa venduta  
il muro dei fedeli  
«No alla moschea»

È un rudere, si svolsero le nozze di Masaniello

Giuliana Covella

«Ridateci il Crocifisso»: è l'appello dei residenti che reclamano il Cristo di legno portato via dagli operai della Curia, all'ingresso della chiesa di Santa Caterina al Foro Magno, ridotta a rudere. Il motivo del trasferimento sarebbe dovuto alla vendita dell'immobile a un privato. Un ristoratore straniero, che a quanto pare potrebbe costruirvi una moschea.

A pag. 25

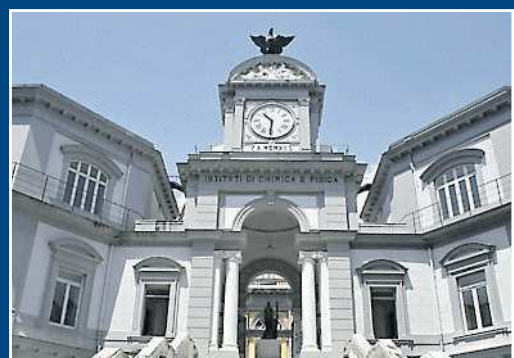
## Il caso

Incendi, allarme  
da Ischia alle città  
della provincia

Allarme incendi da Ischia ai comuni dell'hinterland: giornata di inferno nell'intera area vesuviana, avvolta dalle fiamme e soffocata dal fumo. Scene vissute anche a Ischia e a Massa Lubrense dove i soccorsi hanno dovuto lavorare sodo per domare i roghi.

Gravetti a pag. 22

## La formazione

Dai banchi al Tribunale  
accordo per i neogiuristi

Maria Pirro a pag. 28

Il provvedimento No allo scioglimento, solo prescrizioni per la giunta  
Pomigliano, il Viminale salva il Comune

Pino Neri

«Non sono provati collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata». Con queste parole il ministro dell'Interno ha motivato il decreto attraverso cui è stato deciso di non sciogliere per infiltrazioni mafiose il comune di Pomigliano d'Arco. La prospettiva dello scioglimento sembrava ormai dietro l'angolo dopo le inchieste della magistratura sull'edilizia e le interdittive antimafia della prefettura ai danni di una



Il sindaco Raffaele Russo

serie di aziende locali e soprattutto dopo l'arrivo, l'11 dicembre 2024, della commissione di accesso prefettizia che ha indagato in municipio per tre mesi, fino all'11 marzo successivo. Ma al termine dell'indagine, culminata con una relazione del prefetto il ministro ha deciso diversamente. Inevitabili le polemiche, alimentate dal fatto che il decreto è del 19 giugno ma è stato reso noto solo ieri. Ad ogni modo il ministero ha ravvisato una serie di irregolarità.

A pag. 29

## La violenza

Martellate alla moglie  
marito finisce in carcere

Daniela Spadaro a pag. 29



# Boscoreale



**L'asse tra Procura e imprenditoria**  
**Patto tra pubblico e privato**  
**per la riqualificazione**  
**di un'area ricca di tesori**  
**«Ecco il modello vincente»**

## LA SVOLTA

Dario Sautto

Dalla scoperta di due cunicoli scavati dai tombaroli, sotto una serra all'interno di una proprietà privata, potrebbero partire le nuove scoperte archeologiche alle porte dell'antica Pompei. Da ieri, a Boscoreale, la Procura di Torre Annunziata ha formalmente dissequestrato l'area in cui sorgeva la lussuosa villa di epoca romana appartenuta a Numerio Popidio Floro, in parte portata alla luce nel 1906, poi sepolta quasi del tutto e rimasta in un'area agricola alle spalle di via Settetermini. La sua è una sorte simile a quella della villa di Civita Giuliana, dove l'intervento giudiziario ha interrotto gli scavi clandestini e aperto la strada a nuove scoperte archeologiche e al recupero di un carro cerimoniale di duemila anni fa. «C'è la speranza che questo scavo possa portare alla luce qualcosa che non sia stato ancora trafugato – ha sottolineato Paola Ricciardi, nuova Soprintendente ABAP per l'area metropolitana di Napoli – per noi si tratta di uno scavo di notevole importanza».

## LE TERME

Stanziali circa 300mila euro per lavori di pulizia, messa in sicurezza e i primi saggi archeologici, il cantiere è già partito e durerà 4 mesi. Secondo le stime, per inizio 2026 questa prima fase di lavori sarà terminata e potrà dire qualcosa in più sul futuro dello scavo. Vanno, però, rimossi un grosso pino che insiste sulla struttura e un piccolo edificio in cemento. Quei resti raccontano di una villa dalle dimensioni importanti, «più estesa di Civita Giuliana» secondo gli esperti, poiché si tratta di tre locali di epoca tardo repubblicana adibiti a terme: non tutti i potenti dell'antica Roma potevano possedere un impianto termale privato, il che fa pensare che possa esserci tanto altro da riportare alla luce. «L'attesa è alta» ha confermato Mariano Nuzzo, fino a poche settimane fa soprintendente di Napoli.

In parte, tra scavi regolari di inizio '900 e quelli clandestini andati avanti fino al 2021, molti oggetti sono stati asportati e oggi si trovano esposti in vari musei. Come il

# Villa romana, il tesoro strappato ai tombaroli via al nuovo cantiere

► A breve gli scavi archeologici nell'area ► Vanno recuperati i reperti dagli Usa  
«Dimora più estesa di Civita Giuliana» La rogatoria della Procura oplontina

## Come è

I ruderi della Villa di Numerius Popidius Florus dove riprenderanno gli scavi per portare alla luce nuove parti dell'edificio



## Come era

La villa di Numerius Popidius Florus al momento della scoperta e dei primi scavi tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, da cui provengono importanti testimonianze artistiche.

## Il pannello, il mito

Uno dei pannelli che si trova al Getty Museum di Malibu: forse Socrate e la sacerdotessa sua maestra Diotima.



## Il sopralluogo

Da destra Marilù Faraone Mennella proprietaria dei suoli, il procuratore Nunzio Fragiasso, il brigadiere Salvatore Sorrentino, l'ex ex soprintendente Mariano Nuzzo, il maggiore Massimo Esposito, la soprintendente Paola Ricciardi

## Affreschi trafugati

Gli affreschi ritrovati nella maestosa villa rustica di Boscoreale e custoditi al Getty Museum di Malibu. Le opere furono messe sul mercato dai tombaroli. Sono in corso procedure internazionali per la restituzione all'Italia.



lù Faraone Mennella, in rappresentanza dei proprietari dei terreni che si trovano nella periferia di Boscoreale: «Per noi è importante poter contribuire alla riscoperta storica ed archeologica di quest'area, abbiamo subito accolto con favore la possibilità di mettere a disposizione la proprietà per effettuare gli scavi, che speriamo possano restituire nuove importanti scoperte archeologiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Segue dalla prima di Cronaca

# Scarcerazioni eccellenti, lo Stato investa sul processo

Bernardino Tuccillo

Il clan è stato attivo nel settore dello smaltimento dei rifiuti, delle opere pubbliche e degli appalti, dell'utilizzo di danaro di provenienza illecita, dell'usura, caratterizzandosi anche per la crescente disposizione a penetrare nei settori produttivi. Negli anni le condanne esemplari si sono alternate a qualche proscioglimento ed a riduzioni di pena, che non di rado hanno determinato divergenze interpretative tra Procura e Corte d'Appello. La compagine criminale ha, nel corso dei decenni, sempre dimostrato notevole capacità di riproporsi e di cambiare pelle. Hanno destato grande

impressione le condanne comminate nel Giugno 2024 a diversi esponenti del gruppo criminale delle Salicelle denominato appunto «Nuovo clan Moccia». E in tale scenario da brividi che s'inserisce la citata notizia sulle scarcerazioni per decorrenza dei termini dei 15 presunti affiliati al temutissimo clan afragolese. Non vi è dubbio alcuno che i giudici si siano attenuti ai codici ed alle procedure vigenti.

C'è tuttavia apparso un segnale importante il ricorso al Riesame ed alla Cassazione proposto dalla Procura, nonché le assicurazioni ad arrivare a una sentenza di primo grado almeno per la fine di dicembre.

Il Governo dovrebbe prevedere un investimento straordinario per potenziare il Sistema Giustizia, soprattutto in Campania, dotando gli uffici giudiziari di nuove attrezzature, al passo con la rivoluzione digitale e prevedendo assunzioni di nuovi magistrati, cancellieri e personale amministrativo.

Riteniamo assolutamente indispensabile consegnare ai cittadini un messaggio forte e nitido: chi delinque, soprattutto attraverso il metodo mafioso, inquina l'economia, prova ad infiltrare le istituzioni locali, miete vittime, assoggetta cittadini probi ed indifesi, nuoce alla reputazione pubblica di una città e della sua popolazione

dev'essere assicurato alla giustizia. In quei territori le scuole, la curia, il tessuto civico hanno intrapreso un percorso virtuoso di rinnovamento e riscatto sociale, ne sono recenti testimonianze il cosiddetto «Modello Caivano» e la confisca e poi il riutilizzo a fini sociali e produttivi della «Masseria Ferraioli» proprio ad Afragola, un tempo simbolo del potere e della ferocia della camorra. Siamo certi che le forze dell'ordine, la Magistratura, le energie sane sempre più presenti ed attive su quelle terre non lasceranno nulla di intentato per impedire che rigenerazione e cambiamento si arrestino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>Legalmente</b> <a href="http://www.legalmente.net">www.legalmente.net</a> <a href="mailto:legalmente@piemmemedia.it">legalmente@piemmemedia.it</a>	
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	
Ancona	071 214981
Frosinone	0775 210140
Latina	0773 668518
Lecce	0832 278
Mestre	041 532020
Milano	02 75709
Napoli	081 247311
Perugia	075 5736141
Pescara	085 4222966
Roma	06 377081
Terni	0744 425970
Treviso	0422 582799
Viterbo	0761 303320